

GENOVA e TREVISO: due facce della stessa medaglia



L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il 14 agosto durante un temporale estivo improvvisamente a Genova crolla il ponte "Morandi".

Immediatamente si mette in moto la macchina dei soccorsi. I primi ad arrivare si rendono subito conto della gravità dell'evento. Senza indugi tutti i presenti si precipitano sul posto per dare i primi soccorsi. Appena si sparge la voce chi non era in servizio rientra immediatamente, non ci sono ferie, permessi o altro, c'è da soccorrere tantissima gente e questo viene prima di tutto. Polizia Stradale, Questura, Reparto Mobile, Reparto Prevenzione Crimine, Polfer, Unità Cinofile, tutti lì. Bisogna soccorrere i feriti, cercare i dispersi, dare assistenza a chi ne ha bisogno e soprattutto si deve tornare alla normalità il prima possibile. Nessuno si è risparmiato, perché questa è la professione che abbiamo scelto, aiutare gli altri ed essere al servizio della gente.

Per lo stesso motivo giovedì 16 agosto accorriamo a Treviso nella sede della Lega per la segnalazione di un ordigno. Ancora una volta viene evitata una strage solo per la professionalità dei colleghi intervenuti, perché prima dell'ordigno segnalato ve ne era un secondo, ben congegnato, pronto ad esplodere all'arrivo dei soccorritori. Un piano studiato per colpire chiunque fosse intervenuto per primo sul posto. Si volevano ferire gravemente le forze dell'ordine. Un bruttissimo segnale rispetto al quale ci aspettiamo prese di distanze da tutti. Non deve importare il colore del partito a cui era

destinato l'ordigno. Atti criminali di violenza devono essere rifiutati da tutti, diversamente significherebbe dare a loro la patente di legittimità. Colpire casualmente, indiscriminatamente e con inganno chi per professione si dedica agli altri e alla convivenza civile è un gesto vile e vigliacco. prattutto in un momento come questo, dove c'è chi ha lasciato la famiglia, l'idea di una vacanza per riposare, per scavare a mani nude tra le macerie. **E in questa Italia adesso spaesata, per via di questa tragedia, c'è chi spera di trovare ancora vivo qualcuno tra le macerie e chi, invece, come a Treviso, cerca di uccidere per stupida propaganda, cittadini e forze dell'ordine. Queste ultime non si risparmiano mai: o che crolli un ponte, o che crolli il buon senso e il senso di civiltà...loro ci sono sempre!**

**Stefano Paoloni*





INCIDENTE DI BOLOGNA: ESENZIONE TICKET, ALTRO RISULTATO DEL SAP

Il Coordinamento Sanitario per le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, con una nota indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, ha disposto che tutti i cittadini, appartenenti alle Forze di Polizia compresi, che abbiano fatto ricorso alle cure mediche a seguito del disastro stradale avvenuto lo scorso 6 agosto, siano esenti dal pagamento del ticket. Questo grazie anche alla capillare attività svolta dalla Segreteria Provinciale Sap di Bologna che, già nel 2012, si espresse in tal senso affinché gli agenti feriti in servizio non pagassero la prestazione in ospedale. All'epoca infatti, la segreteria locale intervenne poiché un agente che subì percosse durante un servizio, dopo aver fatto ricorso alle cure mediche presso il policlinico di Sant'Orsola, si vide recapitare il bollettino di pagamento dopo un anno e mezzo. L'impegno e l'attività svolta dalla Segreteria provinciale di Bologna, anche in questa circostanza, ha fatto sì che gli agenti siano esenti dal pagamento di spese ospedaliere. Maggiori dettagli sul nostro sito.



CONCORSO INTERNO PER 8 POSTI DA ORCHESTRALE NELLA BANDA MUSICALE

Il Dipartimento ha pubblicato il Bando di Concorso interno straordinario per 8 posti di orchestrale della Banda Musicale della Polizia di Stato. Sul nostro sito SAP Nazionale è possibile consultare il bando con tutti i dettagli e i relativi strumenti messi a concorso.



SFILA PISTOLA A POLIZIOTTO CHE POI LA RIPRENDE. SERVE DIVISA OPERATIVA E TASER PER EVITARE TALI INCIDENTI



Ha aggredito un poliziotto sfilandogli addirittura la pistola; solo la prontezza dell'agente ha permesso di recuperare immediatamente l'arma. È quanto avvenuto alcuni giorni fa alla stazione di Ferrara, dove un nordafricano si è scagliato contro i colleghi che gli stavano notificando atti di indagine. Un incidente questo che avrebbe potuto cagionare conseguenze ben più gravi e che poteva essere evitato se i poliziotti fossero stati dotati delle nuove divise operative destinate alla Polfer e della pistola taser. L'episodio quindi non deve essere sottovalutato; per questo continua la nostra battaglia per una maggiore tutela dei colleghi affinché possano essere equipaggiati con strumenti che permettano di operare in sicurezza. Il ritardo con il quale si sta dotando il personale Polfer della nuova divisa operativa non è più accettabile.

AGENTI DISARMANO MINORE ARMATO DI COLTELLO SENZA TAGLIARSI GRAZIE AI GUANTI ANTI TAGLIO FORNITI DAL SAP

Qualche sera fa, una volante è stata chiamata per una rissa nel centro di una cittadina. I colleghi sono intervenuti riportando la calma ma l'intervento è stato concitato. Per fortuna nessuno si è fatto male. Nella circostanza un minore, straniero, di 15 anni, è stato trovato in possesso di un coltello da cucina appuntito che brandiva in mezzo alla folla, destando preoccupazione nei cittadini presenti. Il collega è riuscito a disarmarlo e prendere il coltello senza tagliarsi perché aveva indossato i guanti anti taglio che il Sap ha fornito in più occasioni ai poliziotti. Il minore, dunque, è stato disarmato e poi denunciato. Una vicenda che fortunatamente si è conclusa senza feriti e che dimostra quanto sia importante essere equipaggiati in maniera idonea. Un giusto equipaggiamento tutela il poliziotto che può così operare in tranquillità, infondendo sicurezza nei cittadini. Questa storia dimostra che abbiamo fatto la cosa giusta e che il Sap è un sindacato per colleghi.